Date in diretta alla televisione tutte le partite della nazionale di calcio!

Adesioni sempre più numerose

MAZZA (a destra) presidente della Spal: «Sono d'accordo sulla telecamera diretta delle partite della nazionale. La TV però non deve speculare, mettendo in onda questi spettacoli gratuitamente, ma deve pagare alla Federcalcio un prezzo adeguato... Per non danneggiare le piccole società di sospendano tutti i campionati...».

MICELI (a sinistra) presidente della Lazio: «Sono del tutto favorevole alla telecronaca diretta soprattutto perchè mi pare si tratti di un problema sociale in quanto tutti i teleabbonati e tutti gli sportivi hanno il diritto di vedere giocare la nazionale e non solo quelli che hanno i soldi per pagare i biglietti di ingresso così salati...».

Comune di Carrara: voto unanime

Favorevoli anche Miceli e Mazza

Il Consiglio comunale di Carrara ha fatto sua l'iniziativa dell'*Unità* per la teletrasmissione diretta delle partite della nazionale azzurra. I consiglieri della città del marmo hanno infatti discusso un ordine del giorno, presentato a nome del gruppo comunista dal compagno Luigi Bartolini, e lo hanno approvato all'unanimità.

In esso, si fanno voti perchè RAI-TV, Federcalcio e Lega calcio raggiungano finalmente un accordo sull'importante problema e si auspica anche, nel caso i tre Enti insistano nell'ignorare completamente gli interessi di milioni e milioni di sportivi e di teleabbonati, una iniziativa parlamentare che garantisca, e quindi imponga, la ripresa diretta di tutti i match degli «azzurri».

Dunque, con questo ordine del giorno, il Consiglio di Carrara ha sottoscritto in ogni punto, le nostre proposte, confermandone la giustezza, ribadendo l'interesse, l'entusiasmo che esse stanno suscitando in ogni luogo, non solo tra gli sportivi ed i teleabbonati ma anche tra coloro che sono nè tifosi ne tanto meno hanno un televisore.

«*Non sono nè sportivo nè teleabbonato* — ci scrive E. C., Montevarchi — *ma sono ugualmente dalla vostra parte... Avete completamente ragione: è un problema di democrazia scrivetelo nei vostri articoli...*». Un problema di democrazia: sì, è proprio così. E non può essere altrimenti, dato che milioni di cittadini *hanno il diritto* di vedere un avvenimento che li interessa tutti, dato che la RAI-TV, la Lega e la Federcalcio, che sono al servizio della folla e che, grazie alla folla, vivono, non solo non possono vietare queste teletrasmissioni ma *hanno anzi il dovere* di permetterle, di favorirle.

Anche un altro lettore, il signor Enzo Santini di Siena, pone la questione come «*un problema di democrazia*». In un tagliandino firmato anche da altre persone e che era dentro una busta sulla quale, in rosso, è scritto stampatello «*viva la nostra iniziativa*», egli sostiene: «*Un'ottima iniziativa che servirà a far capire, a chi non vuol sentir, che bisogna soddisfare i desideri di una parte grande di abbonati... E' un diritto di chi paga il canone, è un dovere di chi lo riscuote...*». Il signor Santini ragiona in termini di teleabbonato, più che di tifoso: è convinto, giustamente, di pagare un salato canone annuale e di avere quindi il diritto di vedere quello che lo interessa, non quello che fa piacere alla televisione.

Quelle del signor E.C. e del signor Enzo Santini non sono solo che due lettere nel mare di quelle che ci sono giunte ieri, ancora una volta da ogni città d'Italia. Le firme ormai ammontano a migliaia. E anche ieri gran parte dei tagliandini, dei fogli protocollo, ci hanno portato un giudizio, una parola d'incoraggiamento.

Così Dante Gabrielli, Roma: «*La vostra iniziativa è la più idonea perchè venga accolta dai tre Enti...*». Aldo Pasqualini, Ancona: «*Forza, Unità, che arriveremo presto in porto! Auguri!*». Secondo Menconi, Renzo Magni, Ernesto Dell'Amico e numerose altre firme indecifrabili: «*Vinceremo anche questa bataglia!*».

E ancora Renzo Mazzetti, Firenze: «*Sono d'accordo con voi... Ho fatto il mio meglio per raccogliere delle firme e ve le invio, augurandomi che questa campagna più che giusta venga portata a buon fine... Spero che tutti gli studenti ed i tifosi come me seguano il mio esempio. La gente deve capire chi è che tutela i suoi interessi...*». Silvano Sartini, Marina di Massa: «*Ho apprezzato molto questa vostra iniziativa... sarebbe altrettanto utile cercare di far anticipare l'orario d'inizio delle trasmissioni serali televisive... La televisione deve essere in funzione di chi lavora e non di quelle poche persone che il giorno dopo possono permettersi di rimanere a letto fino a mezzogiorno...*».

Infine. «*Siamo un gruppo di militari della Cecchignola ...siamo d'accordo con la campagna di stampa per la trasmissione televisiva di tutte le partite internazionali di calcio. Spediamo quindi i talloncini da noi firmati*». Dal Consiglio comunale di Carrara ai militari della Cecchignola, l'accordo è dunque generale sulla teletrasmissione diretta di Italia-Austria e di tutte le altre partite degli «azzurri».

D'altronde, dopo il presidente della Samp, Lolli Ghetti, e quello onorario del Torino, Ferruccio Novo, altri due presidenti di società di serie A non hanno esitato ad approvare la nostra iniziativa. Uno di essi è Paolo Mazza, il dirigente della Spal che ha creato tanti campioni e che ha anche diretto la sfortunata spedizione azzurra in Cile: «*Sono d'accordo sulla telecronaca diretta delle partite della nazionale* — ha dichiarato al nostro corrispondente da Ferrara — *La TV però non deve speculare, mettendo in onda questi spettacoli gratuitamente, ma deve pagare alla Federcalcio un prezzo adeguato. Pagano pure le tasse, gli abbonati alla televisione! Per non danneggiare le società calcistiche, ed in particolare quelle piccole per le quali due o trecentomila lire in meno d'incasso possono significare troppo, in queste occasioni si sospendano tutti i campionati calcistici, prevedendo le stesse sospensioni quando si appronta il calendario annuale*».

L'altro presidente è Angelo Miceli, l'uomo che attualmente regge il timone della rivelazione Lazio. «*Sono del tutto favorevole alla teletrasmissione diretta* — questo è il suo parere — *soprattutto perchè mi pare che questo sia un problema anche sociale, in quanto tutti i teleabbonati, tutti gli sportivi hanno il diritto di vedere giocare la Nazionale e non solo quelli che hanno i soldi per pagare i biglietti d'ingresso, così salati. Del resto, non mi pare che ne deriverebbe un grosso danno economico alla FIGC, perchè, nonostante la «diretta», lo stadio registrerebbe ugualmente un tutto esaurito...*». Anche Miceli non è dunque d'accordo con i dirigenti della FIGC e della Lega, i quali sostengono invece a spada tratta che, in caso di telecronaca diretta, lo stadio rimarrebbe deserto.

Nando Ceccarini

Si accordino TV e F.I.G.C.!

I sottoscritti chiedono che la RAI-TV, la Lega calcio e la Federcalcio si accordino perchè tutte le partite della nazionale di calcio vengano trasmesse in «diretta» dalla televisione, trattandosi di manifestazioni che interessano tutti gli sportivi.

Nel caso la RAI-TV, la Lega calcio e la Federcalcio non siano in grado di raggiungere un accordo che soddisfi le legittime richieste degli sportivi, chiedono un'iniziativa parlamentare per imporre agli Enti interessati la teletrasmissione delle partite.

. . . . . .

. . . . . .

. . . . . .

INVITIAMO I LETTORI A FIRMARE ED A RACCOGLIERE IL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI FIRME CONSEGNANDOLE ALLA PIU' VICINA SEZIONE DEL PCI, ALLE NOSTRE REDAZIONI CITTADINE O INVIANDOLE ALL'UNITA', VIA DEI TAURINI 19 - ROMA

Le sezioni e le redazioni sono pregate di raccogliere e spedire il materiale entro il più breve tempo possibile.

Firmate tutti

Partito ieri da Fiumicino

Mazzinghi in volo verso l'Australia

Ieri alle 18 Guido Mazzinghi è partito da Fiumicino in aereo per Sidney dove il 2 dicembre disputerà la rivincita con Ralph Dupas per il titolo mondiale dei «welter junior». Il viaggio era cominciato ieri mattina a Firenze. Dopo aver compiuto una lunga passeggiata nei dintorni della cittadina, assieme al fratello Alessandro, Guido Mazzinghi ha raggiunto il procuratore Adriano Sconcerti. In perfetta salute, tranquillo e sorridente, il pugile si è intrattenuto con amici e tifosi alla stazione.

«Da oggi siamo in ballo — ha detto — e non c'è più tempo per riflettere sui pericoli della trasferta. So soltanto che devo difendere il mio titolo e lo farò con tutte le mie forze. Sono preparatissimo e per questo mi sento fiducioso. Spero di ambientarmi subito a Sidney e spero anche — a dir la verità — che gli italiani residenti in Australia facciano sentire la loro voce e mi siano vicini. Non voglio deludere nessuno. Appena arrivo a Sidney cercherò subito una palestra per ricominciare gli allenamenti».

Arrivato a Roma in treno Mazzinghi ha raggiunto subito Fiumicino per salire sull'aereo per Sidney. Prima della partenza gli è stato chiesto se rispondeva al vero la notizia di un suo match a Parigi con Robinson o con Vannucci (che il 16 dicembre incontrerà Sugar). Ma Mazzinghi ha detto di essere all'oscuro della cosa; e identica risposta ha dato il suo manager Sconcerti. Nella foto in alto: MAZZINGHI.

Per l'incontro di domenica a Firenze

Roma: Angelillo 10 Immutati i «viola»

Dopo l'allenamento sulla palla sostenuto ieri mattina alle Tre Fontane Mirò ha deciso al 99 per cento la formazione anti-Fiorentina: eccola: Matteucci, Malatrasi, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Frascoli; Leonardi, Sormani, Manfredini, Angelillo, De Sisti. La certezza si avrà solo oggi dopo che saranno diramate le convocazioni. Comunque Mirò ha lasciato intendere che non ci dovrebbero essere sorprese.

Come si può facilmente constatare le novità non sono poche, anche se almeno quella dell'allineamento di Leonardi è venuta per cause di forza maggiore essendo Orlando a letto con la febbre a 38° per una fastidiosa faringite. Fra le novità è da registrare lo schieramento di De Sisti all'ala, con evidenti compiti tattici, mentre Angelillo sarà avanzato (al posto di laterale rientrerà Frascoli), ad interno con particolari compiti a centrocampo.

Il trainer giallorosso ha provato ieri questa formazione (mancava solo il P.O. De Sisti) durante la partitella di allenamento con gli juniores e bisogna dire che la squadra si è mossa abbastanza bene. Il gioco sviluppato dai giallorossi durante gli 85' di gioco è apparso in parte frammentario soprattutto perchè Mirò ha curato particolarmente la posizione tattica degli uomini interrompendo spessissimo le azioni per dare i suoi suggerimenti. Ottima la prova di Matteucci, che schierato a guardia della rete degli allenatori, ha sfoderato delle parate brillantissime.

Ecco il dettaglio dell'allenamento: *Roma:* Cudicini (Terreni), Malatrasi (Fontana), Ardizzon (Corsini), Carpanesi (Malatrasi), Losi, Frascoli (Carpanesi); Leonardi, Sormani, Manfredini (Schutz), Angelillo, Schutz (Bergmark). *Juniores:* Matteucci, Balestra, Testa; Moroni, Bacchini, Amicucci; Amicone, Bici, Pompei, Tosio, Turchetti.

Hanno segnato Schutz (2) e Leonardi.

Da Firenze invece si apprende che la Fiorentina si schiererà con la stessa formazione di domenica scorsa. La decisione definitiva Chiappella l'ha presa con un giorno di anticipo, poiché Maschio, il giocatore in predicato di rientrare in prima squadra, nella mattinata si è presentato allo stadio accusando dei dolori alla gamba infortunata.

«Come vi avevo detto ieri — ha dichiarato Chiappella a proposito di Maschio — prima di decidere bisogna attendere le reazioni che il giocatore avrebbe ricevuto nel corso dell'allenamento. E come avevo previsto, Maschio non è risultato in grado di rientrare in squadra. Questo discorso vale anche per Lojacono che avrebbe pagato oro per giocare contro la Roma. I due interni — ha proseguito Chiappella — rientreranno in prima squadra non solo dopo che il medico sociale avrà constatato la loro guarigione, ma dopo aver disputato una partita di allenamento ed essere stati sottoposti a duri sforzi. Questo perché ripeto, non intendo rischiare».

La formazione che Chiappella opporrà alla squadra di Luis Mirò, nel pomeriggio, ha giocato una partita a due porte: un tempo di un'ora circa, contro una squadra dei rincalzi. Nel corso dell'allenamento, Hamrin e Petris hanno realizzato una rete ciascuno, mentre per gli allenatori (la cui rete era difesa da Albertosi), ha segnato Canepele. La Fiorentina si è schierata nell'ordine: Fattori, Robotti, Castelletti, Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano, Hamrin, Canella, Petris, Veneranda, Seminario.

SORMANI, qui mentre effettua un tiro di testa durante l'allenamento di ieri, è apparso in netta ripresa rispetto a domenica scorsa ma le sue condizioni fisiche non sono ancora del tutto soddisfacenti.

Respinto il ricorso del Messina

MILANO, 21.

La commissione giudicante della Lega nazionale ha respinto l'opposizione del Messina contro la squalifica del campo di gioco per una giornata effettiva di gara e la squalifica, sempre per una giornata, inflitta al giocatore Morelli. Il Torino, invece, ha ritirato l'opposizione avverso la squalifica per due giornate di gara inflitte dal giudice sportivo al giocatore Crippa e, pertanto, la commissione, che doveva discutere il caso, si è limitata a prenderne atto.

totocalcio

Atalanta-Modena	1
Bologna-Lanerossi	1 x
Fiorentina-Roma	1 x 2
Lazio-Catania	1
Mantova-Genoa	x 1
Messina-Inter	2
Milan-Juventus	1 x
Sampdoria-Bari	1
Torino-Spal	1 x 2
Padova-Varese	x
Potenza-Udinese	1
Lucchese-Livorno	x 2
Lecco-Trani	1

totip

1. CORSA:	1 1 2
	x 2 1
2. CORSA:	1 2
	2 1
3. CORSA:	1 x
	x 1
4. CORSA:	1
	2
5. CORSA:	x x
	1 2
6. CORSA:	1
	x

Wright-Duran stasera a Milano

Questa sera il Palalido di Milano ospita una riunione di boxe imperniata sul confronto fra l'argentino Duran e lo statunitense Teddy Wright. L'incontro si preannuncia ad alto livello per l'ottimo bagaglio tecnico in possesso ai due pugili. Bossi-Mirko Rossi, Amante-Bettoni e Curcetti-Lai completano il programma. Nella foto: Teddy Wright.

Pugile pretende l'accompagnatore

WEIRTON, 21.

Un combattimento di pugilato in 10 riprese tra i medi americani Bobby Werthem e Jimmy Beacham è stato annullato a causa di una strana pretesa di Beacham. Questi, infatti, ha rifiutato di combattere perché gli organizzatori non si erano recati a prenderlo in macchina per portarlo nel locale dove avrebbe dovuto aver luogo la riunione.

Reti di protezione in Inghilterra?

LONDRA, 21.

Il comportamento degli spettatori verso i giocatori e i dirigenti di calcio è diventato tale in Inghilterra che la «Football league» ha minacciato di circondare i campi di gioco con reti di protezione. Intanto l'«Everton» ha già deciso di far installare una rete di protezione dietro le due porte sul suo campo di Liverpool.

enciclopedia dello sport

UNICA AL MONDO!
SUPERATE
TUTTE LE PREVISIONI
DI VENDITA!
ancora poche copie
del primo numero in edicola!

a colori - fascicoli settimanali
in vendita nelle edicole

EDIZIONI SPORTIVE ITALIANE